



ECONOMIA

Accordo con le due imprese: la banca non aveva più capienza, così si liberano risorse

Crediti 110%, venti milioni a Menz&Gasser e Paterno

La Cassa rurale li ricede per soddisfare i propri clienti

VALSUGANA E TESINO - Per chi ha il condominio fasciato da ponteggi, il "cappotto" magari già montato a metà e un inquietante punto di domanda rispetto alla liquidazione dei finanziamenti necessari a far fronte alle ingenti spese di riqualificazione energetica, che dovrebbero essere coperte dal superbonus 110%, la notizia non può che essere buona. Anzi, ottima.

La Cassa rurale Valsugana e Tesino nel 2022 aveva "bruciato" in un attimo i circa 35 milioni di euro messi a disposizione di chi voleva approfittare della possibilità data dal governo Conte bis col decreto legge "Rilancio" del 2020 e non era più in grado di accogliere altre domande di cessione del credito.

Ma, sulla base di quanto previsto dal decreto "Aiuti", ha trovato una importante sponda in due grandi aziende del territorio, la Menz&Gasser spa e il Gruppo Paterno, a cui ricederà nell'arco di 4 anni 20 milioni di crediti, ripristi-

nando un certo spazio di manovra per offrire alla propria clientela la possibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal superbonus e contemporaneamente creare una filiera virtuosa nella ripartizione del valore generato da queste operazioni.

«Un patto di finanza sostenibile per il territorio», lo definisce la Cassa rurale in un comunicato, e il suo direttore generale **Paolo Gonzo** si dice molto soddisfatto, affermando: «Siamo tra i primi ad attuare quella che viene definita "quarta cessione", possibilità prevista dal decreto Aiuti, che ha consentito la ricessione al mondo delle imprese. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere altri

soggetti economici ed enti sul territorio, ampliando la nostra capacità fiscale».

Sostanzialmente, come spiega il direttore, «i crediti da noi acquisiti vengono riceduti a queste imprese. Non sono le prime, avevamo fatto già altre operazioni con compagnie assicurative e piccole

aziende, ma nulla di questa importanza. Ora, con questi 20 milioni, saremo in grado di arrivare complessivamente ad acquisire circa 90 milioni di crediti».

Il tema della saturazione della propria capacità fiscale è cruciale per le banche: ha tenuto occupati governo ed esperti e ha generato molte incertezze nel settore edilizio, sia nei committenti che nelle imprese. Il circuito virtuoso attivato da questo accordo tra Cassa Rurale e imprese locali sarà in grado di allargare i vantaggi fiscali agli altri attori economici del territorio che vorranno aderire, anche a quelli al di fuori del settore delle costruzioni e dell'edilizia.

«Questo accordo sottoscritto con la Cr Valsugana e Tesino - afferma **Matthias Gasser** amministratore delegato Menz&Gasser - per la nostra azienda ha una valenza positiva indiscutibile. Rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra banca e impresa a favore del territorio e del suo tessu-

to economico, e conferma la nostra attenzione alle tematiche della governance ambientale e sociale».

Parole fatte proprie anche da **Domiziano Paterno**, presidente dell'omonimo Gruppo Paterno: «Abbiamo subito accolto con favore la

richiesta della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, nostro storico

partner bancario, nella consapevolezza che solo ispirandosi a principi di reciprocità si possano creare i giusti presupposti per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio».



Paolo Gonzo, direttore della Rurale





► 13 gennaio 2023

